

## PIANO DI AZIONE "PROMUOVERE PERCORSI DI COESIONE SOCIALE NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI"

### FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE MEDIANTE LE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA

#### IL PROBLEMA

La presenza di nuove forme d'insicurezza degli individui e la crescente frammentazione delle comunità sono all'origine del disagio e dell'esclusione che possono interessare, anche transitoriamente, fasce della popolazione più ampie che in passato. Queste condizioni ostacolano la nascita e lo sviluppo di relazioni sociali significative (in particolare quelle legate alla partecipazione alla vita collettiva, alla costruzione di forme di convivenza, di responsabilità e di risposta comune ai bisogni) le quali, al contrario, costituiscono una fondamentale rete di prevenzione.

In una società sempre più governata dalla conoscenza, l'esclusione non si connota solo in senso sociale ma anche culturale e consiste nell'incapacità di alcuni soggetti o di interi gruppi sociali di accedere al sapere, all'informazione e, in generale, ai processi di fruizione culturale. Ciò limita fortemente la possibilità di questi soggetti o gruppi di partecipare alla vita sociale, economica e culturale della società e preclude loro la possibilità di elaborare, esprimere e fare sedimentare una cultura autonoma e una propria visione del mondo, ponendo seri limiti alla crescita pluralistica della società.

Il coinvolgimento di ampie fasce della popolazione nei circuiti di fruizione e produzione culturale può contribuire all'accoglienza, al riconoscimento, al rispetto e alla valorizzazione reciproca di persone e gruppi diversi, e quindi alla creazione e allo sviluppo di comunità più coese in senso aperto e plurale. Le istituzioni culturali possono dunque trasformarsi in "agenti di coesione sociale", capaci di favorire la nascita e il consolidamento di relazioni significative e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Per fare ciò, esse devono modificare la propria offerta e organizzazione in modo da favorire il protagonismo culturale di fasce sempre più ampie della popolazione, moltiplicare le occasioni di scambio e confronto, incoraggiare la partecipazione e l'assunzione di responsabilità verso la collettività.

Le biblioteche di pubblica lettura sembrano particolarmente adatte ad assumere tale ruolo per diverse ragioni: sono diffuse in maniera capillare sul territorio; sono inserite di diritto nel welfare culturale e possono quindi contare su un apporto continuativo di risorse da parte degli enti locali; specialmente nei piccoli centri, collaborano strettamente con attori della società civile numerosi e variegati; sono organizzate in sistemi bibliotecari che sono, tra l'altro, incaricati di monitorare e diffondere le migliori pratiche.

La Fondazione ritiene che alla trasformazione delle biblioteche di pubblica lettura in agenti di coesione sociale possano contribuire efficacemente soggetti portatori di competenze complementari, in particolare quelle organizzazioni nonprofit in grado di intercettare i soggetti fragili, interpretarne i bisogni culturali e formulare strategie efficaci in termini di ascolto, coinvolgimento e protagonismo.

#### OBIETTIVI DEL BANDO

Nel quadro di una strategia di valorizzazione del ruolo sociale della cultura, la Fondazione incoraggia le biblioteche di pubblica lettura, luoghi d'ispirazione e svolgimento delle attività, a innovare la propria offerta ed organizzazione sostenendo progetti volti a promuovere:

- la manifestazione di tutte le espressioni artistiche e culturali, in particolare di quelle delle comunità migranti;
- il confronto e lo scambio tra gruppi e soggetti diversi per origine culturale, appartenenza generazionale, condizione socio-economica, ecc.;
- il coinvolgimento dei cittadini nell'ideazione, produzione e gestione di proposte e servizi culturali, con particolare attenzione alla valorizzazione del volontariato.

I progetti di facilitazione della fruizione dei documenti, dei servizi e degli spazi delle biblioteche sono considerati coerenti con il bando solo se inseriti in una strategia più ampia volta a produrre un cambiamento in almeno una delle tre aree indicate.

#### LINEE GUIDA

##### Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge alle biblioteche di pubblica lettura con sede in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, e alle organizzazioni nonprofit del settore sociale o culturale che possano dimostrare almeno 2 anni di attività e di avere già operato nel contesto territoriale individuato per la realizzazione dell'intervento (quartiere, comune, comunità territoriale, ecc.).

Per "biblioteche di pubblica lettura" si intendono le istituzioni (siano esse pubbliche o private) che svolgono le funzioni tipiche di una biblioteca aperta a un pubblico generico.

Le biblioteche appartenenti a enti nonprofit (associazioni, enti culturali, università, ecc.) sono considerate ammissibili se dimostrano di erogare un servizio caratterizzato da condizioni di accessibilità paragonabili a quelle delle biblioteche pubbliche e di

collaborare con la biblioteca di pubblica lettura attiva sul medesimo territorio. Si considerano inoltre ammissibili le biblioteche aventi sede all'interno di ospedali, carceri, ecc. se sono inserite in progetti promossi dal sistema bibliotecario o dalla biblioteca di pubblica lettura di riferimento.

In relazione ai requisiti di ammissibilità formale si rimanda a quanto riportato nella *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione, ricordando in particolare che:

- per ogni edizione del bando, non è ammessa la presentazione di più di una richiesta di contributo da parte dello stesso capofila;
- non possono presentare domanda di contributo gli enti che, nell'ambito dei bandi dell'area *Arte e Cultura*, abbiano più di un progetto da rendicontare a saldo la cui data ufficiale di conclusione, stabilita secondo le procedure adottate dalla Fondazione, sia trascorsa da oltre 6 mesi;
- non possono presentare domanda di contributo gli enti che abbiano già beneficiato di più di un contributo nelle due precedenti edizioni del presente bando;
- gli enti pubblici non possono presentare domanda di contributo per progetti riguardanti biblioteche coinvolte in interventi già sostenuti dalla Fondazione sul presente bando.

#### Progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti presentati da almeno una biblioteca e almeno un'organizzazione nonprofit del settore sociale o culturale, le quali agiscano nel quadro di un "accordo di partenariato" così come definito nella *Guida alla presentazione* (che fornisce anche indicazioni per la sua formalizzazione).

Il ruolo di capofila potrà essere assunto indistintamente dalla biblioteca o dall'organizzazione nonprofit.

I progetti riguardanti più biblioteche dovranno realizzarsi in un ambito territoriale facente riferimento al medesimo sistema bibliotecario.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- localizzazione nel territorio della Lombardia e delle province di Novara e del VCO;
- durata non inferiore a 12 mesi e data di avvio non precedente l'1/01/2014;
- richiesta di contributo alla Fondazione non superiore al 60% dei costi complessivi preventivati e comunque non superiore a 50.000 euro per i progetti riguardanti singole biblioteche e a 150.000 euro per i progetti riguardanti due o più biblioteche.

#### Progetti non ammissibili

- Progetti basati su un partenariato non coerente con quanto prescritto dal bando e dalla *Guida alla presentazione*.
- Progetti di rete tra biblioteche non appartenenti al medesimo sistema bibliotecario.
- Progetti diretti unicamente a facilitare la fruizione dei documenti, dei servizi e degli spazi delle biblioteche o volti unicamente a incrementare l'utenza della biblioteca.
- Progetti che non valorizzino adeguatamente gli spazi e il patrimonio della biblioteca.
- Progetti di sola formazione.
- Progetti che prevedano la creazione o l'allestimento di nuove biblioteche, o di punti di lettura/prestito esterni alla biblioteca.

#### Criteri di valutazione

La valutazione di merito prenderà in esame la chiarezza ed esaustività con cui gli enti che presentano richiesta di contributo affronteranno gli aspetti di seguito esposti.

1. Nella *Descrizione dettagliata del progetto* (la cui lunghezza non deve superare i 50.000 caratteri, spazi inclusi), oltre alle informazioni richieste dalla *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione, le organizzazioni proponenti dovranno:
  - 1.1 offrire un'analisi del contesto orientata a:
    - definire il problema, in riferimento alla coesione sociale, che intendono affrontare e la sua rilevanza nel contesto considerato;
    - descrivere le principali politiche pubbliche con cui il progetto andrà a interagire;
    - individuare gli attori socio-culturali con cui i partner collaboreranno per agganciare i gruppi destinatari e/o realizzare determinate azioni.
  - 1.2 enucleare gli **obiettivi dell'intervento** tra quelli proposti dal bando, avendo cura di:
    - dettagliarli in obiettivi specifici e concreti riferiti ai gruppi destinatari dell'intervento;
    - rappresentare i destinatari in termini quantitativi (in rapporto alla popolazione residente e all'utenza della biblioteca) e le modalità con cui verranno intercettati.
  - 1.3 descrivere il **piano operativo**:
    - suddividere il progetto in azioni e, per ciascuna di esse, indicare:
      - quali sono le attività previste e le relative realizzazioni,

- quali enti del partenariato ne sono responsabili,
  - quali soggetti esterni al partenariato vengono eventualmente coinvolti,
  - quanti sono i beneficiari attesi per gruppo destinatario,
  - qual è il contributo al cambiamento perseguito;
- formulare una proposta culturale di qualità, che sia attrattiva per i gruppi destinatari e valorizzi il patrimonio e gli spazi della biblioteca;
- includere almeno un'azione di miglioramento gestionale/ organizzativo della biblioteca (es. formazione del personale, ampliamento degli orari di apertura, acquisizione di documenti mirati per i gruppi destinatari che si intendono raggiungere, innovazione delle modalità di comunicazione e promozione, ecc.).
- 1.4 definire il **cambiamento concreto**, ovvero *il modo in cui l'obiettivo viene raggiunto*, che prevedono di produrre sui gruppi destinatari in relazione agli obiettivi specifici del progetto definiti inizialmente (vedi par. 1.2) e in particolare:
- individuare gli indicatori o i fattori osservabili attraverso cui verrà verificato l'incremento di coesione sociale nel territorio d'intervento (es. attivazione dei cittadini come volontari, nascita di realtà associative a supporto della biblioteca, sostegno economico attraverso donazioni, ecc.);
  - descrivere la metodologia prescelta per valutare i risultati del progetto in riferimento alla coesione sociale.
- 1.5 descrivere la **strategia per il consolidamento del cambiamento** e in particolare:
- indicare le misure previste al fine di stabilizzare i servizi sperimentati attraverso il progetto (es. mobilitazione di risorse economiche, coinvolgimento del volontariato, ecc.);
  - ingaggiare il sistema bibliotecario di riferimento nella diffusione dei modelli sperimentati ritenuti efficaci in base agli esiti della valutazione.
2. Il *Piano economico di dettaglio* si suddivide in un "Piano degli oneri" (costi) e un "Piano dei proventi" (ricavi):
- 2.1 nel "**Piano degli oneri**" le organizzazioni proponenti dovranno:
- dettagliare i costi azione per azione;
  - presentare costi adeguati al piano delle attività e commisurati al numero di beneficiari;
  - ove previsti, esporre i costi per l'acquisto di documenti destinati alla pubblica fruizione (libri, CD, DVD, ecc.) sotto la voce "materiali di consumo" o "altri beni ammortizzabili";
- prevedere costi per acquisto di beni ammortizzabili e di consumo la cui somma non superiori al 30% del budget complessivo;

COSTI AMMISSIBILI E MASSIMALI		
Cod.	Voce di spesa	Note
A1	Acquisto di immobili	Costo non ammissibile
A2	Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili	Costo non ammissibile
A3	Acquisto di arredi e attrezzature	Max 30% dei costi totali previsti
A4	Altre spese per investimenti ammortizzabili	
A8	Materiali di consumo	
A5	Personale strutturato	
A6	Personale non strutturato	
A7	Prestazioni professionali di terzi	
A9	Spese correnti	
A10	Altre spese gestionali	

- prevedere costi di progettazione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio e valutazione (che dovranno essere esposti in un'azione a sé stante) non superiori al 20% del budget complessivo.

2.2 nel "Piano dei proventi" le organizzazioni proponenti dovranno:

- prevedere che il soggetto titolare della biblioteca (sia esso pubblico o privato) cofinanzi le *singole azioni progettuali*;
- prevedere che il soggetto titolare della biblioteca cofinanzi i costi ammortizzabili;
- avere cura che il cofinanziamento da parte dell'ente titolare della biblioteca non consista unicamente in costi per il personale (strutturato o meno).

#### BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 1 milione di euro.